Istituto Badoni dove si insegna a fare impresa

La Provincia del 23 gennaio 2024, Paolo Frizzi della nostra associata Libraesva parla del progetto “La piccola impresa che vorrei”.

L'INIZIATIVA CONFAPI LECCO SONDRIO

Istituto Badoni Dove si insegna come si fa impresa

GIANFRANCO COLOMBO

Il progetto “La piccola impresa che vorrei” è la proposta che Confapi Lecco Sondrio, ha rivolto alle scuole lecchesi. Con questo progetto l'Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Lecco, vuole festeggiare il suo 75° anniversario. Lo fa insieme alle scuole del Lecchese, in cui una ventina di imprenditori affiancheranno altrettanti classi delle scuole medie e superiori nel realizzare ciò che per loro è una piccola impresa. L'obiettivo di questo progetto è quello di avvicinare il mondo della scuola alle imprese, ma soprattutto capire quali sono i sogni e gli obiettivi dei ragazzi. Paolo Frizzi, fondatore e amministratore delegato di Libraesva, è stato uno degli imprenditori che ha incontrato la classe terza, indirizzo informatico, dell'Istituto Badoni di Lecco. Fondata nel 2013 a Lecco, Libraesva protegge le comunicazioni e-mail per diverse organizzazioni, aiutandole a eliminare le minacce trasmesse via e-mail, a preservare i dati e-mail e a fornire un ambiente in cui il personale possa comunicare in modo sicuro. Con una suite integrata di soluzioni di sicurezza, continuità e conformità, Libraesva è focalizzata al 100% sulle esigenze delle organizzazioni di medie dimensioni, dove c'è un bisogno immediato di sicurezza e-mail semplice da gestire e all-inclusive a causa del volume e della sofisticatezza in rapida crescita delle minacce, della complessità delle tecnologie di sicurezza esistenti e della crescente regolamentazione. «Siamo partiti in Italia – ci dice Paolo Frizzi – ed ora abbiamo sedi in Inghilterra e negli Stati Uniti. I nostri concorrenti sono i grandi colossi di questo settore. Noi proteggiamo circa 70mila domini di clienti, che sono piccole aziende, ma anche grandi gruppi come Mapei, Safilo e Prada. Proteggiamo le mail di piccoli Comuni, ma anche di grandi come Roma, oppure l'Istat o il Vaticano. Diciamo che siamo trasversali a tutti i settori».



In cattedra Paolo Frizzi, amministratore delegato di Libraesva

Frizzi ha aderito al progetto “La piccola impresa che vorrei” ed ha trascorso una mattinata con alcuni studenti del Badoni: «Ho raccontato loro come è partita l'avventura di Libraesva, qual è stato il percorso e cosa facciamo. Devo dire che sull'utilizzo dei loro dati, quelli che usano sui loro smartphone o sui loro computer, hanno poca coscienza e conoscenza. Sono molto superficiali, mentre ho cercato di spiegare loro che ci vuole educazione e consapevolezza». Altro elemento del confronto è stata la possibilità di creare un'impresa: «Ho spiegato che non c'è una scorciatoia per fare qualcosa di buono, non esiste il successo facile. Ho cercato di stimolarli nei confronti della qualità e mi sono sembrati molto interessati e ricettivi».

Per quanto riguarda il concorso di Confapi, è iniziata la seconda fase, quella della visita dei ragazzi alle aziende. Entro il 31 marzo dovranno presentare i loro lavori. Il 18 aprile si terrà l'evento finale al Cenacolo Francescano di Lecco: verranno premiate le prime tre classi vincitrici e ci sarà, come ospite speciale, Alex Bellini, esploratore, avventuriero e motivatore, che dialogherà con gli studenti.

Download